



Al via il Modello Abruzzo cosa cambia per i vini regionali

Ribattezzato “Modello Abruzzo”, il progetto di riorganizzazione delle denominazioni regionali, promosso dalla Regione e dai Consorzi, è partito nel 2018 ed è arrivato a un importante punto di svolta con il via libera del Comitato nazionale vini. Un “cognome” unico in etichetta, “d’Abruzzo”, per tutte varietà autoctone autorizzate per i vini a denominazione. Una sola Igt, “Terre d’Abruzzo”, al posto delle vecchie otto. La menzione Superiore sdoganata per tutti i vini Dop che ne rispettano i criteri. E un sistema di appellazioni provinciali d’ispirazione francese per raccontare le diversità del territorio. Il vino abruzzese vara la sua rivoluzione nel segno della semplificazione per valorizzare la forte identità comune ma anche le sue diversità, con l’obiettivo di comunicarle più e meglio di prima, anche all’estero.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



136962